



ALLEGATI: MODULISTICA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE

APPROVATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 7 AGOSTO 2006
ENTRATO IN VIGORE IL 16 SETTEMBRE 2006

MODULISTICA

AUTORIZZAZIONI IN DEROGA ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

**DA CONSEGNARE ENTRO L' INIZIO DEI LAVORI
PER I PERMESSI DI COSTRUIRE**

**DA CONSEGNARE AL MOMENTO DELLA
PRESENTAZIONE
PER LE D.I.A.**



RISPETTO DEI LIMITI

Allo Sportello _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a: _____

in via : _____ n: _____ in qualità di _____

della _____

Sede legale in: _____ via _____

Iscrizione alla CCIAA : _____

C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione di un cantiere edile:

edile, stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede _____

(Località, indirizzo)

per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Pratica edilizia di riferimento: _____

Richiedo

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001. A tal fine dichiaro di **rispettare gli orari ed i valori limite** di cui all'articolo 4 del Regolamento Comunale delle attività rumorose.

Si allega la seguente documentazione, richiesta dal regolamento comunale per l'ottenimento dell'autorizzazione in deroga:

planimetria di cantiere con indicazione della posizione delle attività rumorose

elenco delle macchine rumorose presenti in cantiere

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

Data, _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)



MANCATO RISPETTO DEI LIMITI

Allo Sportello _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a: _____

in via : _____ n: _____ in qualità di _____

della _____

Sede legale in: _____ via _____

Iscrizione alla CCIAA : _____

C.F. o P.IVA _____

per l'attivazione di un cantiere edile:

edile, stradale o assimilabile

per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede . _____
(Località, indirizzo)

per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Pratica edilizia di riferimento: _____

Richiedo

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001. A tal fine dichiaro di

non essere in grado di rispettare:

gli orari di cui all'articolo 4 del Regolamento Comunale delle attività rumorose;

i valori di cui all'articolo 4 del Regolamento Comunale delle attività rumorose;

per i seguenti motivi (motivazioni sintetiche):

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

Data, _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di orario e di rumore indicati nell'articolo 4 del regolamento comunale delle attività rumorose è oggetto di preventiva comunicazione da presentarsi, in base alla tipologia di opera oggetto delle attività di cantiere, ai seguenti sportelli:

- sportello edilizia privata
- in due copie
- **almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività** nel caso si tratti di **cantieri in grado di garantire il rispetto dei limiti (DOMANDA MODULO 1)**
- **almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività** nel caso si tratti di **cantieri ubicati all'interno o al confine con aree particolarmente protette (classe I)** o di **cantieri** che per motivi eccezionali, contingenti e documentabili **NON siano IN GRADO di garantire il rispetto dei limiti (DOMANDA MODULO 2)**

La comunicazione si intende ritualmente presentata solo se corredata dalla documentazione prevista negli nell'articolo 6, fatte salve le prescrizioni specifiche relative ai casi particolari previsti nell'articolo 5, del regolamento comunale delle attività rumorose.

L'autorizzazione riguardante **cantieri non ubicati all'interno o a confine di aree particolarmente protette (Classe I) ed in grado di garantire il rispetto dei limiti è tacitamente rilasciata entro** il termine di **20 giorni** dalla data di presentazione della richiesta salvo non siano state richieste integrazioni o non venga espresso motivato diniego.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore di cui all'art. 4 del regolamento comunale delle attività rumorose, possono richiedere specifica deroga dietro presentazione di apposita richiesta di autorizzazione in deroga, secondo la procedura definita all'articolo 6 del regolamento comunale per l'autorizzazione delle attività rumorose temporanee.

Per ottenere **l'autorizzazione in deroga di cantieri non in grado di rispettare i limiti** del regolamento comunale **deve essere presentata domanda** allo sportello competente, corredata della documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. **L'autorizzazione in deroga o motivato diniego**, vengono **rilasciati**, acquisito il parere dell'ARPA, **entro 30 giorni** dalla **data** di presentazione della **richiesta**.

E' in ogni caso vietato dare inizio alle attività di cantiere senza aver presentato la documentazione richiesta ed aver atteso i 20 giorni di cui all'art. 6 comma 3 del regolamento comunale oppure, nel caso di cantieri non in grado di garantire il rispetto dei limiti, senza aver ottenuto l'autorizzazione in deroga ai limiti della classificazione acustica.

ESTRATTI DA REGOLAMENTO COMUNALE ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

TITOLO II - CANTIERI

Art. 3 – GENERALITA'

1. All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana.
2. All'interno dei cantieri, unitamente ed in conformità alle disposizioni della normativa vigente in materia di sicurezza nei cantieri edili, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.
3. In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. G) della L. 447/95, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se indispensabili ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e non sostituibili con altri di tipo luminoso o di qualsiasi altra natura, in grado di garantire la medesima efficacia.

Art. 4 – ORARI E LIMITI MASSIMI

1. L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20. Eventuali variazioni da tali orari dovranno essere motivate da specifiche necessità progettuali o di sicurezza.
2. A tali attività non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o bassa frequenza.
3. L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, etc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, etc.) sono svolti, di norma, dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19. Al di fuori di questi orari ed entro le ore fissate al comma 1, sono comunque consentite tutte le lavorazioni, le attività e l'uso di macchinari che non arrechino disturbo e non determinino inquinamento acustico.
4. L'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'utilizzo di macchinari rumorosi in orari diversi da quelli specificati al comma 3 comporta la necessità di richiedere autorizzazione in deroga specificando che il cantiere non è in grado di rispettare i limiti di orario.
5. Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura (TM) maggiore o uguale a 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi così come definiti nell'Art. 2, comma 1, lett. B) della Legge 447/95¹.
6. Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite LAeq 65 dB(A) con TM (tempo di misura) maggiore o uguale a 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse.
7. Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:
 - il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive comunitarie in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;
 - in occasione dello svolgimento di attività o lavorazioni particolarmente rumorose, venga data preventiva informazione, alle persone potenzialmente disturbate, su tempi e modi di esecuzione delle stesse.

Art. 5 – CASI PARTICOLARI

1. Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas, teleriscaldamento, lavori di manutenzione e ripristino delle linee ferroviarie etc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.
2. Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture ed ai cantieri con durata lavori superiore a 24 mesi è richiesta la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero in alternativa, sentito il parere di ARPA, un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere. Sia il documento di valutazione di impatto acustico che il piano di monitoraggio dovranno essere sottoposti a valutazione da parte degli Enti competenti.
3. I cantieri, compresi quelli per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati, posti in aree particolarmente protette di cui al DPCM 14/11/1997 (Classe I), e specificamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, o posti in aree confinanti alle aree ed attività di cui sopra, quanto ai livelli di rumore da autorizzarsi in deroga dovranno essere oggetto di preventiva presentazione di documentazione previsionale di impatto acustico, sulla quale ARPA dovrà produrre parere tecnico di competenza.

¹ L 447/95 - Art 2, comma 1 [...]

b) ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 (2), salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;

4. Ai cantieri posti in aree particolarmente protette di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 (Classe I), e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura e scolastiche, sentito il parere di ARPA, potranno essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi rispetto ai limiti indicati dal presente regolamento.
5. Per l'ottenimento dell'autorizzazione di cui ai comma 3 e 4, relativamente a cantieri ubicati all'interno o al confine di aree particolarmente protette di cui al DPCM 14/11/1997 (Classe I), occorre presentare specifica richiesta di autorizzazione in deroga per attività rumorose temporane almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività. La richiesta dovrà essere presentata in duplice copia utilizzando gli specifici moduli allegati al presente regolamento (**MODULO 1, rispetto dei limiti** e **MODULO 2, mancato rispetto dei limiti**) corredati della documentazione prevista.
In base alla tipologia di opera oggetto delle attività di cantiere, la richiesta dovrà essere presentata allo sportello edilizia privata o allo sportello lavori pubblici.
6. L'autorizzazione in deroga di cui al comma 5 o in alternativa motivato diniego vengono rilasciati in forma esplicita, acquisito il parere dell'ARPA, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta, fatti salvi i tempi per l'acquisizione del parere ARPA.
7. Richieste di integrazioni formulate nel corso della procedura determinano la sospensione dei tempi della procedura stessa.

ART. 6 – PROCEDURA

1. Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti di orario e di rumore indicati nell'articolo 4 è oggetto di preventiva comunicazione da presentarsi in due copie allo sportello indicato all'articolo 5 almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività.
2. La comunicazione si intende ritualmente presentata solo se corredata dall'intera documentazione richiesta nell'**MODULO 1**, allegato al presente regolamento.
3. L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro il termine di 20 giorni dalla data di presentazione della comunicazione di cui al comma 1, secondo le modalità di cui al comma 2, non sono richieste integrazioni o non viene espresso motivato diniego.
4. Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore di cui all'art. 4 del presente regolamento, possono richiedere specifica deroga dietro presentazione di apposita richiesta di autorizzazione in deroga, contenuta nel **MODULO 2**, allegato al regolamento.
5. Per l'ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma 4 occorre presentare richiesta allo sportello almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, corredata della documentazione prevista nel **MODULO 2** allegato al regolamento ed in particolare dalla relazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Lo sportello provvede a trasmettere la domanda di autorizzazione al Servizio Ambiente del Comune ed al Distretto ARPA territorialmente competente per la relativa attività istruttoria.
6. L'autorizzazione in deroga di cui al comma 5, viene rilasciata, acquisito il parere dell'ARPA, entro 30 gironi dalla data di presentazione della richiesta di autorizzazione, fatti salvi i tempi per l'acquisizione del parere ARPA; o in alternativa viene espresso motivato diniego.
7. Richieste di integrazioni formulate nel corso della procedura determinano la sospensione dei tempi della procedura stessa.
8. Resta salvo il potere dell'Autorità Comunale di sospendere i lavori qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità della comunicazione o dell'autorizzazione.
9. E' in ogni caso vietato dare inizio alle attività di cantiere senza aver presentato la documentazione richiesta ed aver atteso i 20 giorni di cui al comma 3 o senza aver ottenuto l'autorizzazione di cui al comma 6.